

**Katalin Karikò, *Nonostante tutto. La mia vita nella scienza*, Bollati Boringhieri, 2024**

Katalin Karikò è la scienziata ungherese che ha dato un contributo fondamentale alla creazione del vaccino contro il Covid 19, che le è valso anche il Premio Nobel nel 2023. Il libro è la sua autobiografia.

Il titolo rende bene il senso della vicenda umana e professionale di Karikó. La sua è stata una lotta davvero contro tutti e contro tutto per affermare la bontà della sua ricerca in biochimica. Infatti le sue intuizioni sulla capacità dell'RNA messaggero di indurre nell'interno della cellula reazioni "curative" contro agenti patogeni (virus o batteri) risalgono a ben prima della pandemia da Covid 19: aveva cominciato a lavorarci addirittura decenni prima, ma non aveva mai trovato nella comunità scientifica la fiducia necessaria per portare avanti le sue ricerche. È andata avanti, da sola o sostenuta da colleghi isolati come lei, solo grazie alla sua straordinaria tenacia.

Era stata una ricercatrice di punta già in Ungheria, da cui era però emigrata negli Stati Uniti per motivi (indirettamente) politici: suo padre era segnalato come non gradito al regime, e quindi lei stessa aveva trovato ostacoli nel proseguire nella ricerca.

Una volta negli Stati Uniti, la situazione si era rivelata possibilmente anche peggiore, in questo caso per le caratteristiche della ricerca scientifica americana, completamente indirizzata al profitto. Karikó narra diversi sconcertanti episodi in cui la sua volontà di fare ricerca per esclusive finalità scientifiche (e di progresso nelle conoscenze medico-sanitarie) si è scontrata con le scelte tutte rivolte al successo economico da parte delle istituzioni scientifiche americane, sia private che pubbliche. Non a caso, una volta rivelatesi le proprietà del mRNA (che lei aveva intuito da anni) si è trasferita a lavorare al vaccino in Germania.

Dove Karikó ha trovato la forza per sostenere un'esistenza tutta in salita? Nei forti legami familiari, nell'amicizia di alcuni colleghi/e che ne avevano compreso le intuizioni rivoluzionarie, soprattutto nella tempratura morale che non l'ha fatta mai abdicare dai suoi principi di Scienziata con la S maiuscola.

***Commento di Giuseppe Aramu***